

Eleonora Forenza

# ISCRITTE A PARLARE

Storie di donne e pratiche femministe  
nel Partito comunista italiano (1970-1991)

prefazione di **Alessandra Gissi**







Studi storici

## NOVA DELPHI ACADEMIA

Il progetto, nato dall'esperienza editoriale Nova Delphi Libri, è finalizzato alla promozione di una maggiore diffusione della ricerca scientifica in campo umanistico. Si rivolge a Dipartimenti universitari, Enti di ricerca, Centri studi, Fondazioni, docenti, ricercatori e ricercatrici strutturati e non, afferenti agli ambiti disciplinari delle scienze umanistiche, storiche, storico-religiose, filosofiche, antropologiche, sociologiche, economiche, della formazione, degli studi di genere e di lingua e letteratura.

nd.academia@gmail.com  
www.novadelphi.it

### COMITATO SCIENTIFICO

Enrico ACCIAI, University of Leeds (Inghilterra) | Giampietro BERTI, Università degli Studi di Padova | Andrea BRAZZODURO, University of Oxford (Inghilterra) | Alessandra BROCCOLINI, Sapienza Università di Roma | Daniela CALABRÒ, Università degli Studi di Salerno | Fabio CAMILLETI, University of Warwick (Inghilterra) | Federica CANDIDO, Università degli Studi Roma Tre | Valerio CAPOZZO, University of Mississippi (Stati Uniti) | Andrea CARACAUSTI, Università degli Studi di Padova | Roberto CAROCCI, Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Camilla CATTARULLA, Università degli Studi Roma Tre | Alessandra CHIRICOSTA, Università degli Studi di Roma Tor Vergata | Giorgio DE MARCHIS, Università degli Studi Roma Tre | Marco DE NICOLÒ, Università degli Studi di Cassino | Marco DI MAGGIO, Sapienza Università di Roma | Federica GIARDINI, Università degli Studi Roma Tre | Pasquale IUSO, Università degli Studi di Teramo | Jefferson JARAMILLO MARÍN, Pontificia Universidad Javeriana, Bogotá (Colombia) | Sandro LANDUCCI, Università degli Studi di Firenze | Sabrina MARCHETTI, Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari | Tito MENZANI, Università degli Studi di Bologna | Marco NOVARINO, Università degli Studi di Torino | Valentina PEDONE, Università degli Studi di Firenze | Mario PESCE, Sapienza Università di Roma | Ana Lía REY, Universidad de Buenos Aires (Argentina) | Fernando Diego RODRÍGUEZ, Universidad de Buenos Aires (Argentina) | Giorgio SACCHETTI, Università degli Studi di Padova | Claudia SANTI, Università della Campania "Luigi Vanvitelli" | Sean SAYERS, University of Kent (Inghilterra) | Luciano VILLANI, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) / Università degli Studi dell'Aquila.

Coordinatore: Roberto Carocci

Eleonora Forenza

# ISCRITTE A PARLARE

Storie di donne e pratiche femministe  
nel Partito comunista italiano (1970-1991)

prefazione di **Alessandra Gissi**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER GLI STUDI  
GRAMSCIANI

Volume realizzato con il contributo della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

Struttura di missione  
anniversari nazionali  
ed eventi sportivi nazionali  
e internazionali



© 2024 Nova Delphi Libri S.r.l., Roma

Testo sottoposto a valutazione: *Peer Review*

Sito internet: [www.novadelphi.it](http://www.novadelphi.it)  
[www.novadelphi.blogspot.com](http://www.novadelphi.blogspot.com)

ISBN: 979-12-80097-83-5

In copertina: Donne al comizio di Enrico Berlinguer, Bari 1974  
(foto di Aldo Muciaccia)

Realizzazione grafica: Nova Delphi Academia

# Iscritte a parlare

Storie di donne e pratiche femministe  
nel Partito comunista italiano (1970-1991)



*A mamma, la prima cosa bella che ho avuto dalla vita, con gioia.*

*A papà, immensamente.*

*A Imma, radice che mi ha insegnato a fluire,  
a “restare” e andare dappertutto.*

*Restituisco questa storia innanzitutto a lei, che per prima me la ha raccontata,  
con la stessa passione femminista che mi ha donato.*



## Prefazione di Alessandra Gissi<sup>1</sup>

Questo libro nasce dalla tesi di dottorato in Storia delle donne e dell'identità di genere che Eleonora Forenza ha discusso nel 2016 presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Si tratta di un'ampia ricerca dedicata a storie di donne e soggettività femministe nel Partito comunista italiano in un arco temporale che va dal 1970 al 1991.

Publicato ora, il volume si inserisce pienamente in una fase di interesse rinnovato e aggiornato per la storia del Partito comunista italiano nella sua dimensione nazionale e transnazionale. Una produzione divenuta particolarmente intensa in occasione del centenario della fondazione del 1921 e che non ha del tutto eluso l'esperienza delle donne dentro il partito.

Ad esempio, i saggi di Molly Tambor e Maud A. Bracke contenuti nel volume curato da Silvio Pons e dedicato al comunismo italiano nella storia del Novecento,<sup>2</sup> sono il segno di una stagione che sembra rimettere in discussione le abitudini di una storia politica *gender-blind* da un verso o dedita ancora al culto "dei casi esemplari" da un altro.

Il contributo di Eleonora Forenza è una ricerca ricca. Densa è la documentazione d'archivio, considerevoli le fonti a stampa. E sono particolarmente significative le fonti orali che l'autrice utilizza anche per confrontare le autorappresentazioni delle protagoniste in epoche diverse. Le sedici militanti intervistate illuminano, in particolare, i casi di Roma, Milano e Bari. Sono lunghi dialoghi, qualitativamente rilevanti, in grado di far emergere reti di relazione, generazioni più politiche che anagrafiche, pratiche femministe nel Partito comunista italiano. Si tratta di interrogare e provare a restituire la densità storica di processi di ibridazione nelle culture politiche, di dinamiche di soggettivazione singolari e plurali che trovano sostanza dentro, fuori e attraverso "il corpo del partito". «Una ricerca di interezza, costellata di lacerazioni e conflitti», come scrive l'autrice, che conferisce comunque forma al partito nel suo complesso e nelle sue articolazioni.

---

<sup>1</sup> Alessandra Gissi insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università di Napoli "L'Orientale".

<sup>2</sup> Silvio Pons (a cura di), *Il comunismo italiano nella storia del Novecento*, Viella, Roma 2021. Vale la pena nominare anche il recentissimo Carlotta Cossutta, *Vedove di Lenin o figlie di Irigaray? Il Partito comunista e il femminismo tra emancipazione e liberazione*, in Matteo Cavalleri, Francesco Cerrato (a cura di), *La battaglia delle idee. Il Partito comunista italiano e la filosofia nel secondo dopoguerra*, Luca Sossella Editore, Roma 2024.

Il titolo *Iscritte a parlare* è particolarmente efficace. Le protagoniste di questa narrazione non sono “soltanto” iscritte al PCI ma si “iscrivono a” e “inscrivono in” una presa di parola pubblica divenuta irrinunciabile. È un titolo che rimanda, inoltre, a un gesto consueto nelle riunioni di partito: un gesto scontato, ostentato per alcuni, faticoso e incerto per altre. Questa presa di parola, il processo di soggettivazione in due decenni cruciali per il partito sono il fuoco della ricerca. Il prendere parola, il partire da sé acquisiscono una ulteriore declinazione nello scorcio finale di questo volume: l'autrice riannoda i fili della ricerca, percorrendo il difficile crinale dell'autonarrazione, svelando un posizionamento consapevole.

Il solco è quello tracciato da *Storie di donne e femministe* di Luisa Passerini, cruciale proposta di un uso rinnovato delle fonti orali nella storia politica, non soltanto delle donne. La ricerca di Eleonora Forenza si sforza, dunque, di ri-fare i conti con la storia politica più consueta, provando a riformulare domande e interpretazioni attraverso una prospettiva di indagine “micro” che rende materia viva il “macro”, l'intreccio materiale tra le metamorfosi nelle vite e le decisive trasformazioni che avvengono dal 1970 al 1991.

In questo procedere attraverso scale diverse si dipanano più piani storici: la storia dei femminismi e delle loro pratiche, la storia delle commissioni femminili e dell'Unione donne italiane nel passaggio degli anni settanta; la storia del pensiero politico delle donne; la storia del Partito comunista italiano, la storia sociale dell'Italia repubblicana.

## Indice



Iscritte a parlare. Storie di donne e pratiche femministe nel Partito comunista italiano (1970-1991)

Prefazione  
di Alessandra Gissi

pag. 11

Introduzione. E il politico è personale. Soggettività in metamorfosi:  
autocoscienze, militanze, assi del riconoscimento 13

Capitolo 1 – La militanza tra «emancipazione» e «sublimazione»: le ragazze  
del Sessantotto «prendono parte» al PCI (1970-1973) 43

1.1 Un possibile inizio di storie diverse (1970) 43

1.2 Mi iscrivo al PCI perché... 47

1.3 Le ragazze del Sessantotto viste dal PCI: la v Conferenza delle donne  
comuniste (1970) 54

1.4 La «giustizia sociale», non il «ghetto» delle commissioni femminili 60

1.5 La commissione nazionale e la «questione femminile»: Adriana  
Seroni e Aida Tiso 65

1.6 Una storia di Lotta femminista: dal femminismo al PCI 70

1.7 «Alla luce dei fatti cileni»: «masse femminili» e «masse cattoliche»  
nella proposta del «compromesso storico» (1973) 74

Capitolo 2 – In crisi tra «compromesso» e divorzio: incontri col femminismo  
tra «doppia militanza» e «militanza totale» (1974-1975) 81

2.1 Il referendum sul divorzio: un inedito protagonismo delle donne  
nel PCI (1974) 81

2.2 Una «questione familiare»: il dibattito sul divorzio nel PCI e nella  
commissione femminile 86

2.3 La «militanza totale» 93

2.4 «Un quadro di partito messo in crisi dal femminismo» 103

2.5 «La schizofrenia della doppia militanza»: fluire nel movimento  
femminista, restando radicate nel partito 108

Capitolo 3 – «Da spostare il PCI a spostare noi stesse»: autocoscienza,  
aborto, violenza sessuale (1976-1981) 121

3.1 Lo snodo del 1976 e la vi Conferenza delle donne comuniste:  
l'emancipazione che non parte da sé 121

3.2 «Rosa», «l'autocoscienza-rivista» da donne comuniste 131

3.3 Per una genealogia dell'intersezionalità: «la classe ha un sesso», la  
lotta per la giustizia ambientale a Seveso 153

3.4 Il «noi in rivolta»: il «salto» del partire da sé nella lotta sull'aborto 173

3.5 «Un conflitto tra donne»: il dibattito sulla violenza sessuale dopo  
il *Processo per stupro* 206

Capitolo 4 – La differenza comunista: il femminismo nel PCI negli anni del “secondo Berlinguer” (1981-1984)	221
4.1 Tra diversità comunista e differenza femminista: la rifondazione della politica e il rinnovamento del PCI	221
4.2 Il partito “Sottosopra”: l’incontro con il femminismo della differenza (1981-1983)	232
4.3 «L’anello che non tiene»: le nuove militanze e l’XI Congresso dell’UDI (1982)	240
4.4 La VII Conferenza delle donne comuniste e lo «spartiacque» del 1984	245
Capitolo 5 – La fine di una storia: dalla «forza delle donne» al «taglio» del PCI (1985-1991)	257
5.1 Un «patto di coscienza tra donne»: politica delle relazioni e coscienza del limite dopo Chernobyl (1986)	257
5.2 <i>Dalle donne la forza delle donne</i> : la <i>Carta itinerante</i> e lo sprigionarsi di energia femminile	264
5.3 «Praticare l’imprevisto nel PCI»: il conflitto sul «genere della rappresentanza» e “Reti” (1987-1988)	274
5.4 Il «congresso delle donne»: oltre la divisione tra «donne del sì e donne del no», «la libertà è solo nelle nostre mani» (1989-1991)	287
5.5 La <i>Signora sezione</i> : l’esperienza milanese del circolo femminile “Teresa Noce” (1990-1991)	303
5.6 Un «lutto» non elaborato: il «taglio» della fine del PCI	310
Care compagne,	317
Ringraziamenti	331
Cronologia essenziale	335
Bibliografia	339





Finito di stampare nel mese di dicembre 2024  
presso gli stabilimenti di  
bdprint.it | The Factory s.r.l.  
via Tiburtina, 912  
Roma